

Assistenti all'informazione e alla documentazione (AID)

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Arbido**

Band (Jahr): **16 (2001)**

Heft 11

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-769246>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ASSISTENTI ALL'INFORMAZIONE E ALLA DOCUMENTAZIONE (AID)

Si è concluso ufficialmente giovedì 28 giugno – con una cerimonia presso la Sopracenerina di Locarno – l'apprendistato triennale degli Assistenti all'informazione e alla documentazione (periodo 1998/2001).

Hanno conseguito il certificato federale di capacità 11 allievi:

Valeria Benizzi-Bertoli, Federica Bion-

Appositi stages presso servizi documentari diversi dalla struttura formatrice e un denso programma di visite di studio – tra cui alla Biblioteca nazionale di Berna e alla British Library di Londra – hanno opportunamente integrato gli insegnamenti scolastici e il tirocinio.

L'assistente all'informazione e alla documentazione (AID) si troverà ad operare in un Servizio di informazione documentaria (SID), ossia in una biblioteca, un centro di documentazione, un archivio o un servizio analogo.

I compiti correnti di un assistente in un SID riguardano i campi della ricezione dei documenti, del loro trattamento e, soprattutto, della consulenza al pubblico.



(Foto: zvg).

da, Sarah Caccia, Manuel Droz, Dina Leal, Maria Soledad Mirarchi, Laura Pallaro, Giovanni Pedrotti, Carlo Quirici, Yvetta Schira e Davide Wilhelm.

Va sottolineato che è la prima volta che tale formazione viene proposta in Ticino; si tratta, peraltro, di un tirocinio di recentissima introduzione anche a livello federale, infatti il relativo Regolamento d'apprendistato e d'esame risale al 15 luglio 1997.

Il triennio formativo si è articolato in 1560 lezioni che spaziavano da tematiche prettamente professionali (biblioteconomia, archivistica, documentazione, ecc.), alla cultura generale, alle lingue moderne (tedesco e inglese).

Questa nuova figura professionale, che affiancherà bibliotecari, archivisti e documentalisti, sarà in stretto contatto sia con i fornitori dei documenti che con gli utenti e si potrà trovare ad operare con i documenti più diversi: dai papiri ai CD-ROM e Internet, passando per i libri, le carte geografiche, le fotografie, i documenti audiovisivi, le banche dati, ecc. cs

*Sistema bibliotecario ticinese
Gruppo della formazione
e aggiornamento*

contact:

– *rolando.schaerer@ti.ch*
– *maurizio.dipoi@ti.ch*
– *silvia.ambrosetti@ti.ch*
– *nicoletta.paolucci@ti.ch*

UNA PASSEGGIATA TRA I LIBRI ED I SITI INTERNET D'ITALIA DEDICATI ALL'ARCHIVISTICA

di Rodolfo Huber

Nel 1997, in occasione del 75 anniversario dell'AAS, è stato pubblicato un fascicolo della «Rivista Storica Svizzera» dedicato all'archivistica. Il fascicolo contiene una bibliografia che riporta anche un breve capitolo sulle pubblicazioni italiane¹. La VI.ma Conferenza Europea degli Archivi a Firenze (giugno 2001) mi ha offerto lo spunto per un aggiornamento. Il lavoro è stato facilitato dalla recente pubblicazione di due interessanti rassegne bibliografiche. Inoltre ho completato la sezione dedicata ai testi a stampa con alcune indicazioni su quanto può essere consultato via Internet².

In occasione del Congresso Internazionale di Siviglia (settembre 2000), l'Amministrazione archivistica italiana ha pubblicato una rassegna bibliografica commentata della dottrina archivistica nazionale. L'intento è stato quello di «offrire uno strumento agile di orientamento che faccia emergere talune specificità dell'archivistica italiana, non sempre note all'estero anche per difficoltà linguistiche». Sono state perciò redatte 63 schede bibliografiche commentate, su volumi e articoli pubblicati tra il 1928 ed il 2000, con particolare attenzione per quanto è stato scritto dopo il 1966. I curatori hanno scelto di dar vita ad uno strumento agile, che offra ad un pubblico straniero un primo orientamento: non vi è stata dunque pretesa di completezza. In compenso le schede riassuntive non sono solo una guida per reperire i testi di riferimento essenziali, ma offrono già per conto loro una traccia per conoscere il dibattito archivistico italiano. La sintesi mi pare indovinata. Il fatto poi che la pubblicazione sia stata interamente tradotta in francese e inglese, ne fa un ottimo strumento di divulgazione internazionale³.

La VI.ma Conferenza Europea degli Archivi è stata poi l'occasione per completare l'opera, dando alle stampe un secondo prezioso strumento d'orientamento, intitolato *Le pubblicazioni dell'Amministrazione archivistica (1951-2000): Catalogo*⁴. Questo volume permette di conoscere la